

accogliere la domanda degli uscieri in quanto domandano di venire considerati come impiegati, perchè la classe degli impiegati è già troppo numerosa, ma crede che si debba studiare la loro condizione per vedere se si può in qualche modo migliorarla, anche nei riguardi della pensione, perchè le vedove e gli orfani degli uscieri rimangono sul lastrico, come rimangono essi medesimi quando per vecchiaia o infermità non possono più lavorare: perchè poco o nulla suffraga il magro sussidio che si fa somministrare dagli altri uscieri del distretto alle famiglie dei loro colleghi defunti. Quindi, perchè queste petizioni possano essere prese in quella considerazione che meritano, la Commissione ne propone il rinvio al ministro, affinchè, volendo studiare quest'argomento, possa tenere presenti le raccomandazioni fattegli.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Alli-Maccarani.

**Alli-Maccarani.** Io faccio plauso alla proposta della Commissione ed alla saviezza dei motivi pei quali si occupa della disgraziata condizione dei portieri e degli uscieri. Io non farò un discorso, ma profitto di quest'occasione per inviare una raccomandazione esplicita al ministro di grazia e giustizia, giacchè non lo vedo qui, intorno ad una domanda identica degli uscieri dei tribunali toscani, di quelli che erano uscieri quando avvenne la riforma giudiziaria.

La raccomando perchè il ministro se ne occupi specialmente. Questi uscieri avevano una paga mensile e quindi avevano diritto a pensione, ma poi si sono trovati sul lastrico.

Tutti sanno quali funzioni delicate abbiano gli uscieri; un usciere oggi può farvi essere in un posto diverso da quello che siete; se a tempo vi notifica un atto, tutela i vostri interessi, se se ne dimentica, può rovinare la vostra famiglia; quindi sono funzionari che hanno delle mansioni delicatissime e magistrati e non si capisce come debbano condurre una vita così stentata e quando sono vecchi debbano andare a mendicare. Ricordo che l'onorevole Zanardelli, prima che uscisse dal Ministero, aveva già preparato un progetto a favore di questi uscieri toscani, che anche sono pochi; la qual cosa costituisce un'altra ragione perchè la loro posizione sia presa seriamente in considerazione. Dobbiamo fare le economie, ma non quelle che rovinano, per-

chè altrimenti, invece di aumentare la sostanza patrimoniale dello Stato, la deprimiamo, giacchè gl'impiegati che fanno di non avere una posizione agiata trascurano il loro servizio.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

**Di Rudini, presidente del Consiglio.** Io non mi oppongo a che questa petizione venga rinviata al ministro di grazia e giustizia; ma tengo a rilevare le ultime parole del relatore: cioè, che col rinvio, non si tratta di creare nuovi impieghi, nuovi stipendi e nuove pensioni.

Con questa intelligenza, andiamo avanti.

**Presidente.** Pongo a partito l'invio delle petizioni 4808 e 4830 al ministro di grazia e giustizia.

(È approvato).

**Curcio, relatore.** Riferisco sulla petizione 4812. Il sindaco del Comune di Santa Giustina chiede un provvedimento che valga a riparare i gravi danni causati in quel Comune dalle piene del Cordevole e del Piave.

Aggiunge un elenco di tutte le proprietà che, in quel territorio, sono state daneggiate da tali piene, e fa rilevare che alcune sono anche scomparse.

Egli vorrebbe, in sostanza, che fosse dato un qualche sussidio ai danneggiati, come si è fatto in occasione di altri disastri; e di più, che fossero liberati dal tributo fondiario quei proprietari che non hanno più la loro proprietà.

La Commissione, considerando che, se fosse il caso di prendere qualche provvedimento, la iniziativa di questo spetterebbe al Governo (il quale deve badare a tutte le condizioni de' fatti che si verificano nel paese e più ancora alle esigenze del bilancio); inoltre, considerando che, se fosse il caso per i proprietari, di essere esonerati dal tributo fondiario, questi dovrebbero osservare una procedura speciale, seguendo la quale potrebbero ottenere il loro intento; per queste ragioni, la Commissione propone di votare l'ordine del giorno puro e semplice intorno a questa petizione.

**Rizzo.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Rizzo.** L'onorevole Ercole parlava del cuore della Commissione, nel momento in cui sosteneva, con tanta rigidità, il diritto costituzionale relativamente alle petizioni. Io perciò faccio appello, questa volta, non al rigidismo co-